



Decreto del Direttore amministrativo nr. 18 del 21/03/2018

Proponente: D.ssa Daniela Masini

Settore Provveditorato

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: Dott. Marco Chini

Estensore: Jacopo Cappelli

Oggetto: Acquisto di 19 terminali marcatempo e di 1000 badge mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., previa indagine di mercato mediante "Richiesta di Offerta" nel "MePA"

ALLEGATI N.: 5

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
relazione di acquisto a firma del Responsabile del Settore SIRA	sì	digitale
Capitolato Speciale di Appalto	sì	digitale
avviso di indagine di mercato	sì	digitale
dettaglio economico	sì	digitale
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”;

Visto il decreto del Direttore generale n. 56 del 06.04.2017, con il quale alla sottoscritta è stato rinnovato, a decorrere dal 10.04.2017, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Rilevato che il Settore Provveditorato espleta, come da Atto di organizzazione interna di ARPAT, il supporto amministrativo per le acquisizioni di beni e servizi di competenza del Settore SIRA e svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell’art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;

Viste la “richiesta di acquisto” (agli atti) e la relativa relazione di acquisto (allegato “1”), pervenute via “freedocs” al Settore Provveditorato, trasmesse dal Responsabile del Settore SIRA, con le quali sono state richieste l’acquisizione, l’installazione, la configurazione e messa in produzione di n. 19 terminali marcatempo per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità, nonché l’acquisizione di n. 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, descritti all’art. 1.2 del Capitolato Speciale di Appalto (allegato “2”), per un importo complessivo di Euro 35.000,00 oltre IVA;

Dato atto che le motivazioni dell’acquisto sono riportate nella citata relazione acquisto (allegato “1”);

Visto l’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e la Linea guida ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) n. 4, di attuazione del citato D.Lgs. n. 50/2016, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, ad oggi in corso di aggiornamento a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”);

Visto in particolare il comma 2 dell’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 che prevede: <<*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità: lett. a) per affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici...omissis*>>;

Considerato che, in applicazione dei principi di proporzionalità e speditezza dell’azione amministrativa, si ritiene che la modalità più adeguata per l’affidamento dell’appalto di cui trattasi, sia l’affidamento diretto, nel caso, preceduto da un’indagine di mercato per individuare le migliori condizioni negoziali, mediante interpello degli operatori economici mediante “Richiesta di Offerta” (“RdO”) nel Mercato Elettronico della P.A. (“MePA”);

Verificato che non risulta attiva alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A. per tale tipologia di approvvigionamento, a cui poter aderire ai sensi dell’art. 26 della L. n. 488/99, o altri contratti di

soggetti aggregatori che possa soddisfare l'esigenza di acquisto di cui trattasi;

Ritenuto di procedere all'acquisizione dei terminali marcatempo mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura, previa indagine di mercato da svolgersi mediante "Richiesta di Offerta" ("RdO") nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA") - bando di abilitazione del MePA denominato: "Beni - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio";

Visti l'avviso di indagine di mercato all'uopo predisposto (allegato "3"), che sarà inoltrato mediante "Richiesta di Offerta" ("RdO") nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA"), nonché la documentazione di riferimento: Capitolato Speciale di Appalto, dettaglio economico (allegato "4") ed il DUVRI (allegato "5");

Considerato che l'avviso di indagine di mercato è finalizzato alla richiesta di presentazione di preventivi di spesa da parte degli operatori economici abilitati al MePA ("Beni - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio") e non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, e non ha pertanto valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale, né gli operatori economici potranno vantare alcuna pretesa al riguardo;

Dato atto, altresì, per ragioni di trasparenza, che l'avviso di indagine di mercato non avvia una "procedura di gara", né potrà essere inteso e/o interpretato dagli operatori economici come invito a proporre offerta;

Visto il D.P.C.M. 24 dicembre 2015 e verificato che tali beni non rientrano nelle categorie merceologiche per cui ricorre l'obbligo normativo di aderire a contratti di soggetti aggregatori;

Preso atto che è stato predisposto dal Responsabile del SePP (Servizio Prevenzione e Protezione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008, il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI) (allegato "5"), da cui risulta che i costi della sicurezza sono pari a Euro zero;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di procedere all'acquisizione di n. 19 terminali marcatempo per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità, e di n. 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, descritti all'art. 1.2 del Capitolato Speciale di Appalto (allegato "2"), mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura, previa indagine di mercato da svolgersi mediante "Richiesta di Offerta" ("RdO") nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA") - bando di abilitazione del MePA denominato: "Beni - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio", per un importo complessivo di Euro 35.000,00 oltre IVA;
2. di approvare l'avviso di indagine di mercato (allegato "3"), appositamente predisposto, che sarà inoltrato mediante "Richiesta di Offerta" ("RdO") nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA"), nonché la documentazione di riferimento: Capitolato Speciale di Appalto e dettaglio economico (allegato "4");
3. di dare atto che l'importo massimo della spesa prevista per l'acquisizione di cui trattasi è di

Euro 35.000,00 oltre IVA e sarà esattamente determinata con successivo provvedimento in fase di affidamento;

4. di dare atto che è stato predisposto il DUVRI (allegato “5”) ai sensi dell’art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e che i costi per la sicurezza sono pari a zero Euro;
5. di individuare, quale “Responsabile del Procedimento” ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 15/20016 il Responsabile del Settore SIRA – Dott. Marco Chini;
6. di nominare quale “Direttore dell’esecuzione del contratto”, ai sensi dell’art. 111 del D.Lgs. 50/2016, Silvia Giubbilini assegnata al settore SIRA, per le competenze maturate nella materia;
7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di disporre dei nuovi terminali marcatempo per la rilevazione delle presenze quanto prima.

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 14/03/2018
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 15/03/2018
- Daniela Masini , il proponente in data 20/03/2018
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 20/03/2018
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 21/03/2018



*Settore Tecnico Sira
 Via Porpora n. 22 – 50144 Firenze*

N. Prot

cl. DV.13.01.02/

del

a mezzo:

Relazione di acquisto

Oggetto: relativa alla procedura negoziata, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisto di n. 19 terminali marcatempo e badge con relativo apparecchio lettore/scrittore.

Premesso che:

- in Agenzia sono attualmente installati n. 28 terminali di Solari di Udine S.p.A., di cui:
 - n. 19 apparati marcatempo Solari LBX 2770
 - n. 9 terminali "Concentratore Solari modello CCN 7210 POE + Testina di lettura magnetica tropicalizzata" dislocati presso le varie sedi;
- l'Agenzia dispone inoltre dei software di gestione dei dispositivi marcatempo e controllo accessi, di Solari di Udine. Tali software sono forniti in licenza d'uso dal produttore e consistono nei seguenti:
 - Check&In server: software web di controllo accessi e creazione liste di emergenza - modulo base con DB MSDE dipendenti illimitati e modulo "Portineria di Check&In" per DB MSDE,
 - Check&In modulo smartphone/tablet, per la gestione delle liste di emergenza,
 - Term Talk v.3 per terminali illimitati, per l'acquisizione dei dati dalle periferiche e la raccolta nel database,
 tutti installati su server di Agenzia;
- l'Agenzia è in prossimità del trasferimento delle attività della Direzione Generale dai locali di Via Porpora ai locali recentemente ristrutturati di Via Ponte alle Mosse ed ha, pertanto, necessità di ristrutturare ed adeguare alle nuove tecnologie il sistema di accessi attualmente in uso che ha elevati costi di manutenzione;
- gli apparati marcatempo Solari LBX 2770 sono obsoleti e fuori produzione da anni, pertanto risulta difficoltoso assicurarne la manutenzione ed il funzionamento;
- gli apparati adeguati ai nuovi standard tecnologici, consentiranno di migliorare la fruibilità delle risorse e quindi la disponibilità dei servizi;
- l'Agenzia intende pertanto sostituire tali apparecchiature con delle nuove, che si dovranno integrare con il resto dell'infrastruttura esistente sopra descritta;

- in data 21 giugno 2017 il Settore SIRA ha provveduto ad inoltrare al Provveditorato la richiesta di acquisto alla quale è allegata la bozza di capitolato speciale di appalto che prevede:
 - A) la fornitura, l'installazione, la configurazione e messa in produzione di n. 19 terminali marcatempo per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità, descritti all'art. 1.2 del capitolato speciale di appalto (CSA);
 - B) la fornitura di n° 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, compatibile con sistema operativo Windows XP/7/8/10 di cui n. 700 forniti già stampati e codificati con i dati che saranno forniti alla ditta aggiudicataria dal settore Risorse umane, Ufficio orari dell'Agenzia;
- l'importo dell'appalto sarà determinato dall'offerta del concorrente che rimarrà aggiudicatario, in base al criterio del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, rispetto all'importo a base di appalto di **Euro 35.000,00 oltre IVA**
- l'importo per l'acquisto per la fornitura di cui all'oggetto è previsto nel budget del Piano investimenti assegnato al Settore Patrimonio "PI01" per l'anno 2017;
- non sono presenti convenzioni di cui all'art. 26 della L. n. 488 del 23 dicembre 1999, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e/o dai soggetti aggregatori;

il sottoscritto propone di:

- procedere all'indizione della gara per l'acquisto, ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett) b del D.Lgs. 50/2016, dei prodotti sopra riportati e descritti all'art. 1.2 del capitolato speciale di appalto (CSA);
- imputare l'importo presunto di Euro 35.000,00 oltre IVA al budget del Piano investimenti assegnato al Settore Patrimonio "PI01" per l'anno 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- individuare, quale "Responsabile del Procedimento" il sottoscritto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile del Settore SIRA;
- nominare "Direttore dell'esecuzione del contratto" di cui agli artt. 101 del D.Lgs. 50/2016, Silvia Giubbilini, in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto, assegnata al Settore SIRA.

Responsabile del settore SIRA
Dott. Marco Chini¹

Visto quanto sopra esposto dal Responsabile del Settore SIRA si approva ai sensi dell'art. 1, commi 512 e 516 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci²

1.Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

2.Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
50144 Firenze - Via N. Porpora, 22 - Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
C.F. e P.IVA 04686190481



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

RELATIVO ALLA INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI N. 19 DI TERMINALI MARCATEMPO E DI N° 1000 BADGE DOPPIA TECNOLOGIA MIFARE/MAGNETICI CON APPARECCHIO LETTORE/SCRITTORE DI BADGE MIFARE, COMPATIBILE CON SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 7/8/10, DI CUI 700 GIÀ STAMPATI E CODIFICATI.

CIG (Codice Identificativo Gara):

Importo a base d’asta e soggetto a ribasso pari ad Euro 35.000,00 (OLTRE IVA)

Costi per la sicurezza Euro 0,00

Indice

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 – Tempi e modalità di consegna ed installazione.....	4
Art. 3 – Verifica di conformità.....	5
Art. 4 – Importo dell'appalto.....	5
Art. 5 – Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento.....	5
Art. 6 – Penali.....	6
Art. 7 – Inadempimenti, risoluzione e recesso dal contratto.....	7
Art. 8 - Stipula del contratto e relative spese.....	8
Art. 9 – Clausola anticorruzione.....	8
Art. 10 – Foro competente.....	8
Art. 11 – Oneri, garanzie e responsabilità civile.....	8
Art. 12 – Obblighi nei confronti del personale dipendente.....	8
Art. 13 – Norme di rinvio.....	9

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto:

- la fornitura, l'installazione, la configurazione e messa in produzione di n. 19 terminali marcatempo per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità, successivamente descritti;
- la fornitura di n° 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, compatibile con sistema operativo Windows 7/8/10, di cui 700 già stampati e codificati.

I terminali marcatempo oggetto della fornitura dovranno essere installati presso le sedi di ARPAT indicate nell'allegato "A" e dovranno integrarsi con l'infrastruttura esistente della Solari di Udine, come di seguito meglio descritte al punto 1.1.

1.1 Attuale dotazione di ARPAT

Presso ARPAT sono attualmente installati n. 28 terminali di Solari di Udine S.p.A., di cui:

- n. 19 apparati marcatempo Solari LBX 2770,
- n. 9 terminali "Concentratore Solari modello CCN 7210 POE + Testina di lettura magnetica tropicalizzata"

dislocati presso le varie sedi, individuate nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

ARPAT dispone, inoltre, dei software di gestione dei dispositivi marcatempo e controllo accessi, di Solari di Udine. Tali software sono forniti in licenza d'uso dal produttore e consistono nei seguenti:

- Check&In server: software web di controllo accessi e creazione liste di emergenza - modulo base con DB MSDE dipendenti illimitati e modulo "Portineria di Check&In" per DB MSDE;
- Check&In modulo smartphone/tablet, per la gestione delle liste di emergenza;
- Term Talk v.3 per terminali illimitati, per l'acquisizione dei dati dalle periferiche e la raccolta nel database

tutti installati su server di Agenzia.

L'infrastruttura sopra descritta è rispondente alle esigenze di ARPAT, tuttavia gli apparati marcatempo, attualmente installati, sono obsoleti e fuori produzione da anni, pertanto risulta difficoltoso assicurarne la manutenzione ed il funzionamento. ARPAT intende, pertanto, sostituirli con apparecchiature nuove, che si dovranno integrare con il resto dell'infrastruttura esistente e sopra descritta.

1.2 Caratteristiche e descrizione della fornitura oggetto dell'appalto

A) Fornitura terminali per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità conformi ISO 14443 (Mifare)

La ditta affidataria dovrà fornire, installare, configurare e mettere in produzione n. 19 terminali per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità conformi ISO 14443 (Mifare). I terminali dovranno interfacciarsi agli attuali software di gestione presenze ed accessi.

Altre caratteristiche tecniche minime dei terminali oggetto della presente fornitura sono le seguenti:

- Display colori touch-screen
- Lettore a radiofrequenza Mifare ISO 14443A
- Alimentazione Power Over Ethernet IEEE.802.3af nativa (no schede aggiuntive)
- Protocolli di comunicazione:
 - SOAP (HTTP e XML) per la comunicazione con host
 - cifratura dei messaggi di protocollo da e verso host

- Funzionalità minime richieste:
 - rilevazione presenze
 - controllo accessi e gestione varchi interfacciati agli attuali sistemi
 - funzionamento in modalità on-line / off-line
 - power Management avanzato
 - allarmi di effrazione e costrizione
- Configurazione e Programmazione:
 - webserver per la configurazione dei parametri di funzionamento
 - invio di file di programmazione in formato XML da parte dell'attuale software di comunicazione e configurazione
- Installazione a muro o desk.

Si precisa che, per messa in produzione, si intendono tutte le attività (hardware e software) necessarie, affinché una timbratura effettuata sul terminale raggiunga il server di raccolta delle timbrature e sia successivamente avviata verso il sistema di elaborazione timbrature in uso presso ARPAT.

Sono escluse le attività di cablaggio che saranno eventualmente a carico di ARPAT.

Le attività relative alla fornitura, installazione, configurazione e messa in produzione dei n. 19 terminali marcatempo dovranno essere concluse entro 60 giorni solari dalla consegna di tutti i badge.

Le attività di installazione dei terminali nelle sedi di ARPAT dovranno essere preventivamente concordate con il personale designato da ARPAT all'esecuzione del contratto.

B) Fornitura di n° 1000 badge

La ditta affidataria **dovrà consegnare n. 1000 badge** doppia tecnologia Mifare (ISO 14443)/magnetici (HiCo 2,750 Oe), di cui 700 già stampati e codificati con le informazioni fornite da ARPAT, pronti per la consegna ai dipendenti e apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare **entro 30 giorni solari dalla stipula del contratto o da altra data, successiva alla stipula, che sarà comunicata da ARPAT.**

I badge dovranno essere consegnati suddivisi sulla base della sede di appartenenza (Dipartimenti/Direzione) dei dipendenti di ARPAT, facendo riferimento ad un elenco che verrà fornito da ARPAT.

Art. 2 – Tempi e modalità per la consegna

La consegna di quanto indicato all'art. 1 (“Oggetto dell'appalto”) dovrà essere effettuata nei seguenti termini:

- i 1000 **badge entro 30 giorni solari dalla stipula del contratto o da altra data**, successiva alla stipula, che sarà comunicata da ARPAT;
- mentre la fornitura, installazione, configurazione e messa in produzione dei n. 19 **terminali marcatempo dovranno essere concluse entro 60 giorni solari dalla consegna di tutti i badge.**

I terminali marcatempo oggetto della fornitura dovranno essere installati presso le sedi di ARPAT indicate nell'allegato "A" al presente Capitolato.

Salvo non sia concordato diversamente, in caso di ritardo nella consegna di tutte le componenti oggetto di fornitura, o anche solo di alcune, sarà facoltà di ARPAT di applicare le penali secondo le modalità previste all'art. 6 del presente Capitolato.

La ditta affidataria dovrà eseguire la consegna dei beni a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di ogni natura. In particolare, sono a carico della ditta affidataria i rischi di perdite e danni alle apparecchiature durante il trasporto.

Art. 3 – Verifica di conformità

Per verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102 ("Collaudo e verifica di conformità") del D.Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), si intendono le attività atte a verificare la conformità di tutte le componenti oggetto di fornitura rispetto al presente Capitolato Speciale di Appalto e la loro funzionalità.

Tale verifica sarà svolta in contraddittorio col personale della ditta affidataria presso le sedi di ARPAT in cui gli apparati saranno consegnati ed installati di cui all'allegato "A".

Delle operazioni di verifica di conformità sarà redatto apposito verbale scritto dal quale dovrà risultare la conformità delle caratteristiche della fornitura rispetto a quanto richiesto.

Tale verbale sarà trasmesso alla ditta affidataria.

Gli apparati rifiutati alla verifica di conformità saranno posti a disposizione della ditta affidataria, la quale dovrà provvedere, a proprie cura e spese, al loro ritiro entro il più breve tempo possibile. Qualora i beni rifiutati non fossero tempestivamente ritirati, ARPAT non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia.

Gli esiti di tutte le verifiche di conformità, in ogni modo, non esonerano la ditta affidataria da responsabilità per difetti o imperfezioni che non siano emersi durante le operazioni relative, ma che siano accertati successivamente.

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale di verifica di regolare esecuzione, può accettare o rifiutare la fornitura.

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera la ditta affidataria dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest'ultima può chiedere alla ditta affidataria di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

E' fatta salva l'eventuale azione di esperimento per il risarcimento del danno.

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo decorreranno i termini di garanzia.

Art. 4 - Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto, oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sarà determinato dal miglior preventivo di spesa acquisito mediante indagine di mercato.

L'importo a base di appalto è di **Euro 35.000,00 oltre IVA.**

Non sono ammesse offerte in aumento.

Costi della sicurezza per rischi da interferenza da DUVRI: Euro 0,00.

Il trasporto e la verifica di regolare esecuzione dovranno essere compresi nel prezzo degli strumenti offerti ed effettuati da un tecnico qualificato.

Art. 5 - Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, corso di addestramento, spese per la verifica di regolare esecuzione, ecc.) e si intende fisso ed invariabile.

Il termine per il pagamento è stabilito in **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di regolare esecuzione della fornitura.**

ARPAT effettuerà la verifica di conformità (collaudo) nel termine di 30 giorni dalla consegna.

In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro il termine sopraindicato, decorreranno gli interessi moratori nella misura del saggio prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012.

Dal 31 marzo 2015 ARPAT non può più ricevere fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato previsto dal DM n. 55/2013.

Le fatture dovranno essere intestate a: "ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Nicola Porpora n° 22, 50144 Firenze - P.IVA 04686190481".

Il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione elettronica è: UFNBJI.

Le fatture dovranno essere inviate al citato indirizzo/trasmesse tramite SDI e riportare il numero CIG

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i..

La ditta affidataria, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad ARPAT le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, la ditta affidataria non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati; in ogni caso la ditta affidataria si obbliga al compimento delle incombenze relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i..

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano contestati eventuali addebiti alla ditta affidataria. In tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data della notifica della comunicazione scritta delle decisioni assunte da ARPAT, sentito l'appaltatore.

Si fa presente che ARPAT è inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment); pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <esigibilità iva> il valore "s" <scissione pagamenti>.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

Art. 6 - Penali

ARPAT ha la facoltà di applicare, in caso di ritardo nella consegna di quanto ordinato (art. 2 del presente Capitolato) sarà applicata una penale pari a Euro 500,00.

Tali importi dovuti a titolo di penali saranno decurtati dal corrispettivo indicato nella fattura che sarà emessa dalla ditta affidataria.

Per poter dare corso all'applicazione delle penali di cui sopra il "Direttore dell'esecuzione" contesterà, tramite PEC, alla ditta affidataria il mancato rispetto dei tempi di consegna con nota a firma dello stesso.

Qualora la ditta inadempiente ritenga di poter presentare le proprie deduzioni in relazione alla contestazione ricevuta, dovrà farlo a mezzo PEC (all'indirizzo arp.at.protocollo@postacert.toscana.it) entro il termine perentorio di 5 giorni decorrenti dalla ricezione della contestazione stessa.

Se il "Direttore dell'esecuzione" di ARPAT ritiene le deduzioni, pervenute entro il termine perentorio sopraindicato, fondate ed accoglibili, comunica alla ditta la rinuncia all'applicazione della penale; diversamente comunica, dandone adeguata motivazione, ai destinatari di cui sopra l'applicazione della penale.

Art. 7 – Inadempimenti, risoluzione e recesso dal contratto

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile (clausola ex art. 1341 C.C.):

- **qualora la consegna della fornitura non venga effettuata per un periodo di 60 giorni solari rispetto ai tempi previsti;**
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla ditta affidataria ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura;
- qualora la ditta affidataria ceda il contratto;
- qualora la ditta affidataria subappalti una parte della fornitura senza autorizzazione di ARPAT;
- qualora la ditta affidataria non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente Capitolato in tema di comportamento trasparente;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, **superino il 10% dell'importo del contratto, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto medesimo** ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova procedura alla ditta affidataria.

In caso di risoluzione del contratto per una delle sopra indicate cause, ARPAT metterà a carico della ditta affidataria il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto alla ditta inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la ditta dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura di cui trattasi. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto alla ditta;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare alla ditta affidataria.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6/07/2012, n. 95 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A., successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto dell'appaltatore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore in deroga all'art. 1671 del C.C. (clausola ex art. 1341 C.C.).

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 8 - Stipula del contratto e relative spese

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, mediante la c.d. "Stipula RdO".

L'imposta di bollo pari a Euro 16,00 sarà assolta in modo virtuale da ARPAT, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14.07.2016.

Tale imposta, a carico del fornitore, **è da intendersi inclusa nel prezzo**. Il suo ammontare sarà recuperato da ARPAT in occasione del pagamento della prima fattura oppure mediante versamento su conto corrente IBAN IT 20 U 01030 02818 000000332948 oppure mediante altra idonea modalità atta a comprovare il pagamento dell'imposta di bollo da parte dell'appaltatore.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 9 - Clausola anticorruzione

In merito al DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT approvato con Decreto del Direttore generale n. 32/2013, reperibile sul sito di ARPAT.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione>):

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;
- Codice di comportamento di ARPAT.

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è **causa di risoluzione di diritto del contratto**.

E' motivo di decadenza del rapporto la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento, reperibile sul sito web di ARPAT nella sezione Amministrazione trasparente <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>;

Art. 10- Oneri, garanzie e responsabilità civile

Tutti gli eventuali oneri di qualsiasi natura inerenti alla stipula e relativa esecuzione del contratto sono a carico della ditta affidataria, che assumerà, altresì, tutti i rischi derivanti da infortuni o da responsabilità verso terzi.

È obbligo della ditta affidataria di comunicare per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio affidato. E' altresì obbligo della Ditta assolvere nei confronti del subcontraente gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza (ex D.Lgs. 81/2008).

Art. 11 – Obblighi nei confronti del personale dipendente

La ditta affidataria si assume ogni responsabilità civile nei confronti di terzi a qualunque titolo e causa inerente e conseguente all'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto. Sarà obbligo della Ditta adottare nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità dei terzi, nonché per evitare danni a persone e cose, restando comunque responsabile.

La Ditta, inoltre, è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti di materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Art. 12 - Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale di Appalto si fa rinvio al Capitolato Generale d'oneri di ARPAT (reperibile su <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/documentazione-utile-per-le-gare-indette-da-arpat>), alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare il D.Lgs. n. 50/2016, alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., alle disposizioni del Codice Civile in materia ed alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), nonché alle "Regole del Sistema di e-procurement della pubblica amministrazione".

Si intende che con la partecipazione alla presente indagine di mercato il concorrente conosce ed accetta le condizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto ed, in particolare, le seguenti disposizioni, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile:

- art. 2 "Tempi e modalità per la consegna",
- art. 3 "Verifica di conformità",
- art. 6 "Penali",
- art. 7 "Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto",
- art. 8 "Stipula del contratto e relative spese",
- art. 9 "Clausola anticorruzione",
- art. 12 "Foro competente".

Allegato "3"

AVVISO ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016

INDAGINE DI MERCATO

finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di n. 19 di terminali marcatempo e di n° 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, compatibile con sistema operativo Windows 7/8/10, di cui 700 già stampati e codificati.

ARPAT intende svolgere **un'indagine di mercato**, mediante **"Richiesta di Offerta" ("RdO") nel Mercato Elettronico della P.A. ("MePA")**, finalizzata ad individuare l'operatore economico cui affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (**affidamento diretto**) l'appalto in oggetto, con le caratteristiche riportate nel Capitolato Speciale di Appalto allegato.

L'importo massimo della fornitura (comprensivo dell'installazione) è stimato in Euro 35.000,00 (IVA esclusa).

Gli operatori economici sono invitati a fornire sulla piattaforma MePA, **entro il il proprio miglior preventivo di spesa, mediante utilizzo del modello allegato, unitamente alla documentazione tecnica.**

ARPAT procederà all'affidamento mediante utilizzo della piattaforma telematica MePA.

Resta stabilito sin d'ora che sia il presente avviso che la presentazione del preventivo di spesa da parte dell'operatore economico non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, e che gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire un preventivo di spesa che non ha valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale.

Si precisa che **il presente avviso non avvia una "procedura di gara"** ma "un'indagine di mercato" svolta mediante utilizzo della piattaforma MePA nella modalità "Richiesta di Offerta", **né potrà essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta.**

*La Responsabile del Settore Provveditorato
(Struttura stabile di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31,
comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016)
Dott.ssa Daniela Masini*

Allegato "4"

DETTAGLIO ECONOMICO

	Quantità	Prezzo unitario in Euro (IVA esclusa)	Prezzo complessivo (IVA esclusa)
Terminali per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità conformi ISO 14443 (Mifare), come meglio descritto al punto 1.2 ("Caratteristiche e descrizione della fornitura oggetto dell'appalto") lett. A) del Capitolato Speciale di Appalto	19		
Badge doppia tecnologia Mifare (ISO 14443)/magnetici (HiCo 2,750 Oe), di cui 700 già stampati e codificati, come meglio descritto al punto 1.2 ("Caratteristiche e descrizione della fornitura oggetto dell'appalto") lett. B) del Capitolato Speciale di Appalto	1000		
Prezzo complessivo IVA esclusa			

Data _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

RELATIVO ALLA INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2 LETTERA A) DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI N. 19 TERMINALI MARCATEMPO E DI N° 1000 BADGE DOPPIA TECNOLOGIA MIFARE/MAGNETICI CON APPARECCHIO LETTORE/SCRITTORE DI BADGE MIFARE, COMPATIBILE CON SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 7/8/10, DI CUI 700 GIÀ STAMPATI E CODIFICATI.

**“DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
CONTRO LE INTERFERENZE”**

DUVRI

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante della documentazione di appalto e riguarda l'accesso agli ambienti di lavoro dell'Agenzia ai fini dell'affidamento dei servizi in oggetto. e la conseguente gestione delle interferenze come previsto dal comma 3 dell'art. 26 D.lgs. 81/08.

OGGETTO

L'oggetto dell'attività connessa al presente documento, riguarda • la fornitura, l'installazione, la configurazione e messa in produzione di n. 19 terminali marcatempo per rilevazioni presenze ed accessi di prossimità, successivamente descritti;

la fornitura di n° 1000 badge doppia tecnologia Mifare/magnetici con apparecchio lettore/scrittore di badge Mifare, compatibile con sistema operativo Windows 7/8/10, di cui 700 già stampati e codificati. Per espletare tali attività la ditta ha l'obbligo di coordinarsi con il personale preposto individuato dal Direttore di Esecuzione nell'ambito delle sedi ARPAT interessate dal servizio.

UBICAZIONE

L'impresa assegnataria, potrà operare all'interno delle sedi dell'Agenzia dalle 7.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì sulla base anche delle disposizioni del presente documento.

Per lo svolgimento delle attività, l'impresa dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

SEDI OGGETTO DELL'APPALTO

Sede	Indirizzo	Apparati Solari L BX 2770	Terminali "Concentratore Solari modello CCN 7210 POE + Testina di lettura magnetica tropicalizzata"	TOTALE
Dipartimento di Arezzo	Viale Maginardo, 1 52100 Arezzo	1		1
Dipartimento di Arezzo – sede distaccata Sede distaccata di San Giovanni Valdarno (AR)	Via Vetri Vecchi 52027 S. Giovanni Valdarno (AR)	1		1
Dipartimento di Firenze	Via Ponte alle Mosse, 211 50144 Firenze	1	4	5
Settore Mugello del Dipartimento di Firenze	Via Don L. Sturzo, 29 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)	1		1
Dipartimento di Grosseto	Via Fiume, 35 58100 Grosseto	2		2
Dipartimento di Livorno	Via Marradi, 114 57126 Livorno	1	3	4
Dipartimento di Lucca	Via Vallisneri, 6 55100 Lucca	1		1
Dipartimento di Massa e Carrara	Via del Patriota, 2 54100 Massa	1		1
Dipartimento di Pisa	Via Vittorio Veneto, 27 56100 Pisa	1	2	3
Dipartimento di Pistoia	Via Baroni, 18 51100 Pistoia	1		1
Dipartimento di Prato	Via Lodi, 20 59100 Prato	1		1
Dipartimento di Siena	Loc. Ruffolo 53100 Siena	1		1
Direzione	Via N. Porpora, 22 50144 Firenze	2		2
Dipartimento di Pisa – sede distaccata di S. Romano - Montopoli Valdarno (PI)	Via A. Gramsci, 63/d 56020 S. Romano - Montopoli Valdarno (PI)	1		1
Settore Versilia - Massaciuccoli	Piazza della Repubblica, 16 55045 Pietrasanta (LU)	1		1
Dipartimento Circondario Empolese	Via Tripoli, 18 50053 Empoli (FI)	1		1
Dipartimento di Piombino/Elba	Via Adige, 12 Loc. Montegemoli 57025 Piombino (LI)	1		1
TOTALE		19	9	28

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005.
L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.
Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993**

DETTAGLIO DI COORDINAMENTO

Ai fini di quanto previsto dal presente paragrafo e in ottemperanza agli obblighi relativi alla concreta applicazione della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08, preve riunioni, qualora necessarie, fra la committenza e l'impresa appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi, verranno fornite **dettagliate informazioni** sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta è destinata ad operare attraverso specifica **"Nota Informativa"** riportante in estratto le situazioni in evidenza richiamate all'interno del DVR di Agenzia..

Ai sensi della normativa vigente, oltre a quanto in essa specificatamente prescritto, la ditta appaltatrice, sarà ritenuta da questo committente responsabile della corretta attuazione delle misure e disposizioni contenute nel presente documento. In caso di richiesta di subappalto, accettata dalla committenza, l'impresa appaltatrice assumerà il coordinamento della gestione dei rischi anche in relazione alla sub appaltatrice autorizzata.

Successivamente alla verifica dei Requisiti Tecnico Professionali di cui al paragrafo successivo, verrà individuato uno specifico dettaglio di coordinamento con l'obbligo di adeguatamente gestire le disposizioni normative in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero le disposizioni del presente documento esclusivamente in relazione ai rischi interferenti.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

Antecedentemente all'emissione dell'ordinativo di fornitura (con effetto contrattuale), ai sensi e per effetto del combinato dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 38/2007 e ss.mm.ii. si provvederà alla acquisizione documentale relativa:

- alla valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08;
- alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08 ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le

capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D.Lgs 81/08;

- alla nomina del Medico Competente;
- alla formazione e addestramento dei dipendenti che saranno impegnati nelle attività in oggetto in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa.

Il controllo dei requisiti tecnico professionali è automaticamente esteso ai sub appaltatori e/o lavoratori autonomi per cui è stato richiesto il sub appalto e specificatamente autorizzato.

In tutti i casi, per le violazioni di legge, si procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 38/07.

E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di essere chiaramente identificabile attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

L'impresa assegnataria, si impegna a partecipare e a rendere periodici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta. Le presenti disposizioni preliminari si estendono, automaticamente, al sub appaltatore e/o lavoratore autonomo autorizzato dall'Agenzia.

NORME COMPORTAMENTALI

Le norme comportamentali relative alla gestione dei rischi interferenziali sono contenute nel presente DUVRI.

ARPAT, in ottemperanza al novellato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, dispone i seguenti obblighi per l'impresa assegnataria:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT;
- 2) rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note al momento dell'inizio dei lavori.
- 3) fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle sedi dell'Agenzia e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti. Una nota informativa contenente ulteriori e dettagliate informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro, verrà consegnata al momento dell'inizio dei lavori.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Responsabile individuato nel "dettaglio di coordinamento" per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con il Responsabile del Dipartimento o suo delegato, se, per necessità inerenti le prestazioni, i lavoratori dell'impresa assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'impresa assegnataria autorizzati allo svolgimento del servizio devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali negli spazi resi disponibili dal dirigente della struttura nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAT;
- il personale dell'impresa assegnataria dovrà mantenere riservato di quanto verrà a conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dal Dipartimento durante l'espletamento del servizio.

Le presenti norme comportamentali si estendono, automaticamente, al sub appaltatore e/o lavoratore autonomo autorizzato dall'Agenzia. L'impresa

assegnataria è ritenuta responsabile di eventuali infortuni derivanti da mancata info – formazione e specifico coordinamento rispetto anche alle disposizioni del presente documento.

Il personale dell'impresa assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- E' individuato nominativamente, sulla base dell'elenco fornito ad ARPAT prima dell'inizio dei lavori, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 5 della Legge 13 agosto 2010 n. 136;
- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- per eventuali ed eccezionali interventi su attrezzature e/o macchinari, eventualmente autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, il personale della ditta assegnataria e/o del sub appaltatore e/o lavoratore autonomo, dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAT;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli; In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAT, il personale della impresa assegnataria, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAT;

- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta assegnataria e/o del sub appaltatore e/o lavoratore autonomo deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza che verrà illustrato all' inizio dei lavori;
- l' impresa assegnataria opererà secondo le metodologie e le prassi indicate nella relazione sullo svolgimento consegnato ad ARPAT successivamente all'aggiudicazione, contenente tutte le prescrizioni utili ad una adeguata gestione dei rischi associati alle attività crono programmate, ivi comprese le misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito dell'Agenzia.
- L'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione di ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

Le presenti disposizioni si estendono, automaticamente, al sub appaltatore e/o lavoratore autonomo autorizzato dall'Agenzia.

In caso di emergenza, seguire scrupolosamente le misure e i provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza. L'impresa assegnataria è obbligata ad informare e formare i propri lavoratori e quelli degli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati del contenuto del Piano di Emergenza e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile ARPAT

individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);

- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

EVACUAZIONE

Il personale dell'impresa assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

ELENCO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA ASSEGNATARIA AUTORIZZATO ALL'INGRESSO NELLE SEDI DELL'AGENZIA

L'impresa assegnataria, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, provvederà ad inviare ad ARPAT l'elenco dei propri lavoratori utilizzati nel servizio. L'elenco può contenere anche un numero superiore di lavoratori rispetto a quelli impegnati nel servizio, al fine di far fronte ad eventuali assenze e conseguenti sostituzioni. E' d'obbligo, per l'impresa assegnataria, auto certificare l'adeguata formazione erogata e ricevuta dai lavoratori indicati in elenco. Le presenti disposizioni si estendono, automaticamente, al sub appaltatore e/o lavoratore autonomo autorizzato dall'Agenzia.

IMPLEMENTAZIONE

All'impresa assegnataria, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione, l'impresa assegnataria, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente documento è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Firenze 9 marzo 2018

Il Direttore Amministrativo di ARPAT

Dott.ssa Paola Querci

Per Validazione
Stefano Gini
RSPP